

SEMAT ITALIA



Azienda leader nei prodotti
per Controlli Non Distruttivi
tel. 039.60.13.490 - fax 039.60.14.111
sematitalia@interbusiness.it

colbim
I Grandi Caffè

SEMAT ITALIA



Azienda leader nei prodotti
per Controlli Non Distruttivi
tel. 039.60.13.490 - fax 039.60.14.111
sematitalia@interbusiness.it

Il Giornale di Molassana

Corriere della Valbisagno

Distribuito gratuitamente grazie agli Inserzionisti

La visita del Cardinale alle Parrocchie della Valbisagno



Abbiamo da poco ricevuto la
Visita del Cardinale Arcive-
scovo Bagnasco alle parro-
chie della Media e Alta val
Bisagno. Molte le sorprese.
Principalmente lo stile del no-
stro Pastore.

Molto vicino alla gente. Condi-
zionati come siamo dall'immagi-
ne, pensavamo di trovarlo inges-
sato dal ruolo che ricopre.
Questo, come altri fuori program-
ma, lo hanno fatto sentire davve-
ro vicino alla gente che soffre.
Un'altra volta la visita ad una
nostra ammalata ha portato un
ritardo ad una delle parrocchie.

L'articolo completo di
Mauro Sessarego a pagina 4



www.pierovaccaro.it



La Borsa ti ha
"svuotato
le tasche?"

Affidati alle garanzie del
Tuo nuovo Libretto di Risparmio
Chiamato "FATA EASY SAVE":

GESTIONE SEPARATA,
DIVERSIFICAZIONE E PRUDENZA,
FONDO DI GARANZIA,
RENDIMENTO MINIMO GARANTITO,
COSTANZA DI RENDIMENTO,
CONSOLIDAMENTO INTERESSI,
TASSAZIONE FAVOREVOLE 12,50%,
NO GROSSI CAPITALI
SI VERSAMENTI AGGIUNTIVI:

...Informazioni
a pagina 8...

"Fior di libri in Valbisagno"

Gli incontri
nei punti di ritrovo
della Delegazione

visita il sito
www.crcsertoli.net

L'articolo completo di
Gianni Zai a pagina 3

Eugenio Ghilarducci a pagina 3



Tradizioni del nostro territorio
*La storia della Chiesa
S. Giovanni Battista di Aggio*

Ancora problemi per la struttura
Ed il Cinema "Nazionale"
ora è occupato...
Anni 50', era il vanto di tutti...

-di Francesco Guzzardi-

Occupare abusivamente un
edificio della Valbisagno,
ultimamente è diventato un
gesto naturale da parte di
ecuadoriani, zingari e albane-
si. Infatti, dopo le case sul
condotto, anche il famoso
cinema «Nazionale» di Mo-
lassana, un imponente edificio
che per anni, tra il 1940 e il
1970, è stato prima il simbolo
della Genova bene e in segui-
to il ritrovo di tantissimi gio-
vani che lì hanno cominciato a
vedere le prime pellicole d'a-



zione americane o iniziato una
storia d'amore, è stato occupa-
to da un gruppo di sbandati di
nazionalità albanese. Un edifi-
cio che, col passare del tempo,
è stato lentamente abbandona-
to a se stesso e nonostante i
tanti discorsi sui possibili

Segue a pagina 2

Una ricerca sull'Enciclopedia globale
"Wikipedia" sulla delegazione

**"Molassana", come
è vista e letta su Internet
da tutto il mondo**

*"Molassana (in ligure Moâsànn-a)
è un quartiere di Genova,
situato nella Valbisagno..."*

Il servizio completo a pagina 5

**SAN GIORGIO
IMMOBILIARE**

Viale Des Geneys, 40 r. - 16148 Genova
tel. 010.386.490 / 335.546.12.12
alberto.paganini@libero.it

DecorArt
di Basso Mattia

ADESIVI - INCSIONI - RICAMI
LAVORAZIONI LASER - STRISCIONI IN PVC
CARTELLI PUBBLICITARI - INSEGNE - SERIGRAFIA
DECORAZIONE AUTOMEZZI - STAMPA DIGITALE
PANNELLI SINTETICI - COMUNICAZIONE VISIVA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE

16047 Loc. BASSI di TRIBOGNA (GE) - Via Casa' 24/C
Tel. 0185/931042 - E-mail: ugbasso@tin.it - P.IVA 01138370992
www.coba.it

OFFICINA "AURA" s.n.c.

di MARGIOTTA Augusto e CEI Alessio
Corso De Stefanis, 229 R - 16139 Genova - Tel. 010 876522

SERVIZIO



P.Iva 01348710995
auraofficina@libero.it

In collaborazione con l'associazione ALIAS *Il teatro dell'Ortica mette in scena il festival "Diverse Differenze"*

L'Associazione ALIAS organizza un Festival Teatrale, occasione di incontro e di scambio fra varie realtà regionali che operano nell'ambito del teatro sociale.

Sono previsti tre spettacoli a cura di tre compagnie nate nell'ambito della psichiatria e un momento seminariale conclusivo nel contesto del quale verranno presentate alla cittadinanza testimonianze di diverse realtà locali.

Lo scopo è partire dal teatro, per cogliere e di rendere visibili alla società civile, risorse e potenzialità presenti in chi sta ai margini e viene spesso vissuto come soggetto non più capace di esprimersi.

L'occasione per mostrare la vitalità di un teatro "diverso", ma non meno professionale, non meno vitale, non meno capace di insegnare e sicuramente più spontaneo del teatro tradizionale.

La rassegna è iniziata lo scorso 10 giugno con lo spettacolo "Delle mie brame" della Compagnia La Polena, che ha proposto un insieme

di riflessioni citazioni gioiosamente esibite e mescolate.

Un gruppo di persone si incontra e scontra per mettere in scena uno spettacolo di cabaret sulla vita stessa e sulla funzione degli specchi.

Si è proseguito il giorno dopo con la Compagnia degli Iperesi (Centro Diurno Psichiatrico ASL5 Sarzana) che ha presentato lo Spettacolo "Folle...mente", una riflessione sul legame tra follia e arte.

Queste due discipline appaiono strettamente connesse perché entrambe si occupano dei sentimenti umani approfondendone, sia pure davanti a punti di vista differenti, le radici e significati.

Lo spettacolo si è posto come collage di immagini, pensieri, emozioni sulla follia e la necessità di cercare nuove forme di comprensione della realtà.

Venerdì 12 giugno è stata la volta del Gruppo Stranità, Teatro dell'Ortica, che ha presentato "Luoghi e Non luoghi... Sognanti", una performance sul tema dello spazio

e del viaggio: dallo spaesamento dei Non luoghi, all'accoglienza dei luoghi individuali, dove le sonorità e le storie si intrecciano in un abitare ricco di memoria.

Il Festival si conclude lunedì 15 Giugno, con un Workshop aperto alla cittadinanza, che si terrà alle ore 9.30 alla sala "Chierici" della Biblioteca "Berio" di Genova, durante il quale verranno presentate testimonianze video e laboratori aperti di realtà attive sul territorio regionale in ambito di teatro sociale.

Il Festival è stato realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Ortica, grazie al contributo della Fondazione Carige.

ASSOCIAZIONE ALIAS
 Via Zara 19 - 16145 Genova
 Tel. 010.8606508
 www.afasia.it
 associazione alias@yahoo.it

Segue da pagina 1

Ancora problemi per la struttura Ed il Cinema "Nazionale" ora è occupato...

modi di utilizzo che in questi ultimi anni si sono fatti, l'edificio adesso sta cadendo a pezzi diventando la dimora fissa di una colonia di albanesi. Gli stessi albanesi, racconta la gente che abita nella zona, di giorno si ubriacano e, verso sera, commettono raid vandalici: dagli scippi alle rapine, dalle molestie e accattonaggio agli incendi delle auto parcheggiate nel piazzale sul retro. Per anni i consiglieri delle passate legislazioni hanno discusso sul da farsi, ma a tutt'oggi nulla è cambiato.

Da molti anni gli abitanti di Molassana chiedono che la struttura possa essere destinata alla collettività. Si sa che il Comune ha stanziato una somma consistente per acquisire l'ex cinema ma, nonostante le trattative con i proprietari, non si è ancora giunti alla tanto desiderata conclusione. Nel frattempo, nell'edificio occupato da gatti randagi, topi e materiale di ogni genere, una trentina di albanesi la fa da padrona e c'è chi, portando a spasso il cane durante la sera, ha fatto cattivi incontri.

Uno di questi è M.C., il titolare di un esercizio sulla via Molassana e che abita nella stessa

strada: «Alcune sere fa ho portato il cane nel piazzale retrostante e mentre mi accingevo a passeggiare con la bestiola lungo il muro del cinema, ad un tratto da una porta sono usciti un gruppo di albanesi che prima mi hanno guardato male e poi si sono allontanati velocemente. Non nascondo - continua M.C. - che per qualche attimo ho avuto paura ma l'arrivo di un'auto che cercava parcheggio li ha messi in fuga». Dopo questi ultimi fatti di cronaca e la continua invasione di extracomunitari nella Valbisagno, affrontare il tema della sicurezza dei cittadini della zona e del relativo ordine pubblico (minacciati da aggressioni di varia natura, rapine anche durante le ore diurne e violenze contro inermi pensionati), è diventato un problema urgente.

Tra Molassana e San Gottardo, dove il numero di reati contro i cittadini e contro il patrimonio è sensibilmente aumentato (anche a causa della riduzione del personale delle forze dell'ordine, come per esempio la chiusura della caserma dei carabinieri di Bavari), i gruppi consiliari di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lista Biasotti

e Lega Nord del municipio Media Valbisagno, hanno presentato una urgente richiesta di convocazione di un'assemblea pubblica con la presenza della sindaco, dei comandanti delle forze dell'ordine e dell'assessore preposto, allo scopo di definire un'adeguata opera di prevenzione e repressione delle azioni delittuose. Verrà chiesto ad Agostino Gianelli, presidente del IV Municipio della Valbisagno, di esigere una maggiore presenza sul territorio delle forze dell'ordine, compreso anche un adeguato aumento dell'organico della locale Polizia Municipale. Una proposta che, da parte del presidente, troverà sicuramente risposta affermativa in quanto, al momento della sua elezione, nel primo discorso di apertura dei lavori di consiglio, si prefisse come obiettivo urgente proprio quello di affrontare il problema della delinquenza degli extracomunitari della vallata.

Francesco Guzzardi (*)

(* = **Giornalista, articolo pubblicato su "Il Giornale, giugno 2009"**)

Tradizioni del nostro territorio: chi contribuì alla costruzione del luogo di culto vicino a Struppa *La storia della Chiesa S. Giovanni Battista di Aggio*

di Eugenio Ghilarducci



“Un nostro lettore, lo scorso marzo, ci ha telefonato che da poco tempo ad Aggio è arrivato il nuovo parroco (don Matteo Firpo) e nel borgo si è ricordato che la chiesa è stata voluta e costruita dagli stessi parrocchiani ai primi del 1600. Il lettore era curioso di sapere se esisteva un elenco delle famiglie o dei capifamiglia che hanno contribuito all’erezione della chiesa dedicata a San Giovanni Battista”.

Lo accontentiamo subito.

L’attuale chiesa di Aggio dedicata a San Giovanni Battista è nata sui resti dell’antico “*hospitale Sancti Johannis*” più volte citato dai documenti vescovili sin dal 1225 affiancato da una piccola chiesa più che altro con la funzione di fonte battesimale già citata nel 1226.

Per più di trecento anni gli abitanti del borgo avevano implorato le autorità religiose e civili di avere una vera e propria chiesa che permettesse loro di fare a meno, specie nella brutta stagione, di scendere e risalire lungo l’antica mulattiera che collegava Aggio alla basilica di San Siro di Struppa.

Un’ulteriore supplica fu presentata dalla popolazione al vescovo di Genova ed al Senato della Serenissima Repubblica ai primi del 1600 ricordando agli stessi che Aggio aveva sempre pagato decime e dazi senza aver in cambio ottenuto qualche beneficio per i loro bisogni sia materiali che spirituali.

La richiesta di avere una chiesa tutta per loro, nel 1611, venne avvallata da Antonio Corrigia un notaio che da tempo aveva eletto dimora nel borgo e contava sull’appoggio del figlio Ottaviano inserito nei “magnifici” della Repubblica e molto influente anche nel campo religioso.

L’accordo fu raggiunto con la clausola che ogni spesa per la nuova chiesa doveva essere a carico degli abitanti di Aggio che avrebbero dovuto impegnarsi in quel lavoro ogni giorno anche festivo (un permesso eccezionale che superava la scomunica per chi avesse lavorato nei giorni di festa, sabato e domenica) affinché gli abitanti potessero portare sul posto le pietre necessarie alla costruzione. Il “magnifico” Ottaviano Corrigia, che era anche cancelliere della Repubblica, si sarebbe sobbarcato l’onere del progetto e della direzione dei lavori.

Il tutto venne registrato in un atto notarile che venne steso in loco dal notaio Giovanni Battista Basadonne nei giorni del 2 e 3 febbraio 1613

alla presenza di un rappresentante del Capitano del Bisagno e di un vicario Arcivescovile.

Ed ecco l’elenco degli “stacanovisti” per la nuova chiesa di Aggio: Pantaleo Burlando fu Battista, Giannettino Burlando fu Stefano, Giovanni Battistino Burlando fu Bartolomeo, Giovanni Battista Burlando fu Nicolosio, Andrea Burlando fu Antonio, Agostino Burlando fu Andrea, Bartolomeo Gambaro fu Giovanni Battista, Benedetto Gambaro fu Luca, Giacomo Gambaro fu Agostino, Tognetto Gambaro fu Battistino, Bartolomeo Gambaro fu Luca, Giacomo Gambaro fu Agostino, Agostino Gambaro di Giannettino, Gio. Maria Burlando di Giannettino, Giovanni Burlando fu Antonio, Francesco Burlando di Giovanni, Nicola Burlando fu Gio. Battista, Pantalino Burlando di Andrea, Simone De Michele fu Andrea, Battista De Michele fu Desiderio, Desiderio De Michele di Battista, Perrino De Michele di Battista, Bartolomeo Gambaro fu Andrea, Lazzaro Gambaro fu Andrea, Lazzaro Ferro fu Battista. Agostino Ferro fu Bertone, Battista Ferro di Bartolomeo, Giacomo De Michele di Simone, Cipriano Del Piano fu Agostino, Antonio Giossorano fu Gio Antonio, Battistino Carnilia fu Cipriano.

Tante notizie scaricabili direttamente dal sito www.crcsertoli.net

“Fior di libri in Valbisagno”

Gli incontri nei punti di ritrovo della delegazione



-di Gianni Zai-

Il Circolo Sertoli, sede del “Coordinamento delle associazioni a tutela dell’Acquedotto Storico di Genova”, di cui ne fa parte attiva, in questo anno 2009 intende aggiungere alle molteplici iniziative a cui ha dato l’avvio dalla sua costituzione (archivio fotografico storico

con materiale a disposizione di associazioni enti e privati, mostre tematiche di fotografia e pittura, esposizioni di arte varia, di auto e moto d’epoca, convegni, corsi di informatica, ballo, ginnastica e musica), la rassegna intitolata “A primavera...fior di libri in Valbisagno”.

Gli incontri, per coinvolgere un più vasto ed eterogeneo pubblico, si svolgeranno in diverse sedi, iniziando dal Circolo Sertoli, per passare al Municipio della IV Media Valbisagno, alla Biblioteca

G.A.U. ed al nuovo C.I.E.P., concludendosi nel suggestivo oratorio di Nostra Signora Assunta di Molassana Alta.

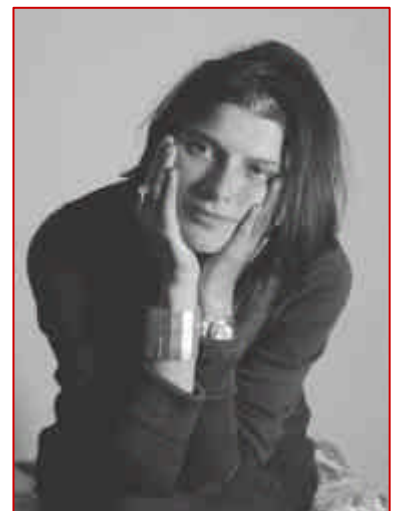
Gli autori dei libri sono tutti genovesi come genovese e l’ambientazione dei libri che spaziano dalla narrazione storica, alla reportistica, dal saggio al giallo; insomma per chi ama Genova, un materiale davvero interessante. Ulteriori informazioni si possono avere direttamente dal sito www.crcsertoli.net

Obiettivo sull’Artista

Piero Matteuzzi



Fotografo



*Paola Solari,
modella per caso*

L’AGENZIA DI STAMPA Numero 1 in Liguria

Per sapere in tempo reale tutto ciò che accade nella nostra Regione, in Italia, nel Mondo

Editore: **Luca Bartesaghi**
Direttore: **Franco Ricciardi**

LIGURIA NOTIZIE

il tuo click autorizza

www.ligurianotizie.it

La visita del Cardinale Arcivescovo alle Parrocchie dell'Alta e Media Valbisagno *Dalla visita pastorale al prestito della speranza* ha colpito principalmente il suo stile di vita, molto vicino alla gente

Abbiamo da poco ricevuto la Visita del Cardinale Arcivescovo alle parrocchie della Media e Alta val Bisagno.

Molte le sorprese.

Principalmente lo stile del nostro



Pastore.

Molto vicino alla gente.

Già subito quell'andare a prendere un caffè al bar di Via Sertoli alle nove della domenica mattina, dopo aver sostato in preghiera davanti alla Madonnina di Lourdes per voler mettere sotto la protezione ma-



terna di Maria la Visita Pastorale, ci ha sorpreso.

Condizionati come siamo dall'immagine, pensavamo di trovarlo ingessato dal ruolo che ricopre.

Questo, come altri fuori programma, lo hanno fatto sentire davvero vicino alla gente che soffre.

Un'altra volta la visita ad una nostra ammalata ha portato un ritardo ad una delle parrocchie.

Siamo davvero fortunati a sentirci guidati dalla sua amorevolezza di pastore, che attraverso il suo approccio con la gente ci indica a chi dobbiamo andare incontro: a tutti e a quelli che hanno più bisogno.

Non nasce allora come un fungo l'iniziativa dello scorso 31 maggio: "Il prestito della speranza".

La Conferenza dei Vescovi italiani (CEI), rappresentata dal nostro Car-



dinale, invita a farsi prossimo verso coloro che sono più provati dalla crisi economica: le famiglie in diffi-

coltà.

In questa giornata si sono raccolte le offerte nella Santa Messa per questo scopo.

Non mi soffermo sui dettagli di quest'iniziativa, ma è quanto mai lodevole ed esemplare che ogni parrocchia rinunci alla sua settimanale raccolta in chiesa per costituire questo fondo nazionale di solidarietà.

Mauro Sessarego
 Segreteria Interparrocchiale
 di Molassana

Lo scorso maggio ha tenuto una mostra a Genova, la sua città *Personale di Domenico Costa, un successo* Il Pittore è allievo del Maestro Carlo G.Rebesco

Dopo tanto lavoro in giro per l'Italia, lo scorso mese di maggio è tornato ad esporre nella sua città **Domenico Costa**, pittore che vive e lavora a Genova.

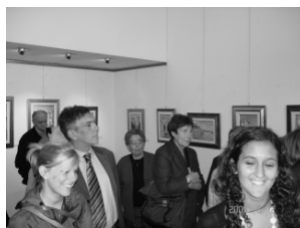
Per lui si è trattato della seconda personale, dopo il successo ottenuto nel dicembre del 2007 con la mostra dal titolo "I colori della terra".

Costa durante la sua lunga esperienza pittorica ha partecipato a diverse mostre



Il Pittore Domenico Costa all'inaugurazione della mostra

infinita di possibilità espressive ed interpretative; egli pone la sua personalità artistica alle fonti da cui, come tutti gli altri artisti, trae le necessarie ispirazioni. Risulta particolarmente indovinata anche la scelta delle tinte, non sempre facili da accostare, specie nell'elemento paesaggistico dove infinite sono le sfumature e dove, di conseguenza, l'abilità cromatica del pittore è decisamente impegnativa".



collettive e concorsi, quali il "Premio Città di Trivero" - promosso dall'Associazione culturale "Prisma", il "Noè Bordignon" di Castelfranco Veneto ed altri, riscuotendo menzioni, premi ed attestati di merito.

Attualmente, frequenta un corso di pittura tenuto dall'Università di Genova e da tempo segue un corso presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di "Scuola libera del nudo".

L'artista genovese ha una vasta esperienza nelle varie tecniche pittoriche: usa spatola e pennelli indifferentemente, conosce ed adopera colori ad acquerello, acrilici ed a olio; queste conoscenze sono state acquisite frequentando importanti "studi" pittorici.

Con questa sua personale ha esposto i suoi dipinti, che spaziano dai centri abitati sul mare alle strade antiche, dai paesaggi del quieto entroterra a scorci di paesi abbarbicati nelle vicinanze della sua città, sconfinando sino agli angoli più suggestivi della penisola.

"Questo cimentarsi nell'arte figurativa - ha spiegato il noto maestro Carlo G.Rebesco, di cui è Costa è allievo - non presuppone un'impronta particolare e personalizzata alle proprie opere ma la continuità di un filone che offre una gamma



I lavori di Domenico Costa si trovano presso stimate persone e collezionisti in varie regioni d'Italia ed in Francia, e la maggior parte delle cornici che adornano i quadri che espone a Nervi sono della scuola fiorentina.

Nelle foto in basso, due momenti della serata inaugurale.

Franco Ricciardi

Una ricerca sull'Enciclopedia globale "Wikipedia" sulla delegazione "Molassana", come è vista e letta su Internet da tutto il mondo

"Molassana (in ligure *Moàsànn-a*) è un quartiere di Genova, situato nella Valbisagno..."

Tutto su "Molassana"

(tratto da www.wikipedia.it,
l'Enciclopedia libera).

Molassana (in lingua ligure *Moàsànn-a*) è un quartiere periferico di Genova, situato nella Val Bisagno, nell'immediato entroterra del capoluogo.

Il suo nome deriva probabilmente da *Molliciana*, vulgata per *terra mollis*, per indicare il terreno limaccioso ma estremamente fertile e le colline franose della zona.

Fa parte del Municipio IV Valbisagno che comprende, a livello di *unità urbanistiche*, anche i quartieri di Montesignano e Sant'Eusebio.

La popolazione complessiva, al 31 dicembre 2006, era pari a 26.793 unità.

Conformazione

La zona di Molassana si divide in una parte bassa lungo la riva del torrente, con quartieri prevalentemente popolari, ed una parte sul rilievo montuoso, che conserva caratteristiche rurali.

Nella prima parte vi è il centro vero e proprio, lungo la antica via per Piacenza.

Da qui si arriva alla valle del Rio Geirato, che confluisce nel torrente Bisagno all'altezza del gomito formato dalla valle dove piega a 90° in direzione del centro città.

All'inizio della valle del Rio Geirato, vi è la serie di enormi casamenti di edilizia popolare, realizzati negli anni '30, conosciuto con il nome de *l'Arizona*, e destinati inizialmente agli abitanti del Centro Storico, i cui originari



Foto primi del 1900, collezione Stefano Finauri

rioni venivano demoliti, nelle zone di piazza Ponticello (Piano di sant'Andrea).

In alto sulla collina, in posizione dominante la valle, è invece il piccolo centro di Cartagenova, difficilmente raggiungibile con l'auto.

A levante del rilievo di Cartagenova è la valle di Prato Casarile.

In estate sembra un prato, mentre in realtà è il letto di un lago colmo di detriti alluvionali. Soltanto in caso di piogge violente esso torna ad essere un suolo paludoso.



Percorsi escursionistici e attrezzature sportive

Conosciuto ed apprezzato per le sue innumerevoli trattorie dove vengono serviti piatti della tradizionale cucina ligure, il quartiere è dotato di numerosi impianti sportivi, fra cui lo storico impianto polisportivo di Ca' de Rissi (campo sportivo della società calcistica S.C. Molassana Boero 1918, militante nel campionato di promozione ligure e quello di più recente edificazione della Sciorba.

Numerosi sono i percorsi escursionistici di cui il quartiere è ricco (alcuni incrociano anche sul sentiero in pietra di Luserna l'Acquedotto Storico, che qui compie gran parte del suo percorso).

Negli anni duemila è stato riaperto al pubblico, nell'ambito del recupero dell'Acquedotto storico, un vero capolavoro di ingegneria antica: il Ponte Sifone del Geirato, che attraversa la omonima vallata con le sue arcate in pietra, collegando Molassana Alta e Pino Sottano.

L'interesse di questo manufatto architettonico sta nella peculiarità di essere il primo ponte sifone mai costruito: studiosi genovesi scomodarono addirittura galileo Galilei per studiarne il funzionamento.

I tubi in lega metallica che servivano a trasportare l'acqua sono rimasti gli originali, risalenti alla primissima rivoluzione industriale e quindi provenienti dall'Inghilterra. Questo dettaglio rende il ponte interessante anche dal punto di vista dell'archeologia industriale.

Non meno interessanti sono le Terre Rosse poco sotto il Castelluzzo - a 270 metri di altitudine - ovvero una piccola area composta da rocce e argilla rossa, dove la vegetazione stenta a crescere, formando un micro-paesaggio quasi lunare.



Storia

Pur essendo com-

presa nel Comune di Genova soltanto nel 1926, anno di nascita della cosiddetta Grande Genova, Molassana è - insieme a tutta la Val Bisagno - la parte di entroterra maggiormente legata, sul piano storico, alla città ed al suo porto.

Fin dai tempi dell'antica Roma infatti l'acqua giunse in città e sui molo provenendo da questo comprensorio.

Lo storico Adorno usava ricordare come l'unico modo per conquistare Genova fosse separarla dalla Val Bisagno.

Alla tardiva urbanizzazione Molassana deve comunque la sua particolare conformazione, tutt'oggi composta da ville di aspetto rurale - poi dimora di villeggiatura dei genovesi - accostate a moderni palazzoni di edilizia popolare.

Una periferia di residenza seppur popolare, che conserva ancora degli aspetti di ruralità, ricca di verde e di quello che gli urbanisti chiamano *spazio negativo*.

Da menzionare, tra le bellezze storiche da visitare, il Castelluzzo, situato a 307 metri di quota, un baluardo difensivo tra i più antichi del genovesato, non compreso nel circuito dei forti di Genova ma risalente alla fine del X secolo.

Curiosità

Nella storia di Molassana trova anche spazio la vicenda del *Gran Diavolo* (al secolo Giuseppe Musso), un brigante della fine del '700 che qui, lungo la strada che collegava e collega Genova con Piacenza - la strada statale 45 - effettuava le sue scorribande.

L'eco della sua leggenda risuonò a lungo, tanto che gli fu dedicata persino una tragedia. Tra i prati e i palazzoni di Molassana trova anche spazio il *Teatro dell'Ortica*, che qui ha sede: si tratta di una compagnia di teatroterapia e teatro sociale, unica in Liguria nel suo genere.

La squadra di calcio della delegazione è il Molassana Boero, che attualmente partecipa al campionato regionale di Promozione ligure e vanta uno dei settori giovanili più fiorenti della Liguria tanto da vantare uno stretto gemellaggio con la società dell'U.C. Sampdoria.

La massima categoria raggiunta nella sua storia è stata la Seconda divisione nel 1924-25.



(tratto da www.wikipedia.it,
l'Enciclopedia libera)

Lo scorso 7 maggio a Torrighia Un successo la 3a edizione della "Festa dello Sport"

Giovedì 7 maggio gli oltre cinquecento ragazzi delle scuole dell'alta valle del Bisagno e dell'alta Trebbia, per la terza volta, si sono dati appuntamento con i loro insegnanti e i loro genitori, sul campo di calcio di Torrighia per partecipare alla tradizionale "Festa dello sport" indetta dall'Ufficio scolastico regionale e con la partecipazione attiva dell'Istituto

nestro e preparato i locali al coperto per la ginnastica, la danza ed il gioco delle bocce nonché i punti di ristoro per tutti.

Alla "Festa dello sport" hanno presenziato il vice sindaco di Torrighia Giuseppe Cevasco, il sindaco di Bargagli Sergio Aveto, il presidente dell'Ente parco dell'Antola Roberto Costa, l'assessore alla scuola di Davagna Men-



Comprendivo Valtrebbia diretto dalla dottoressa Rita Piddisi che comprende i plessi scolastici di Bargagli, Torrighia, Davagna e Rovigno e la preziosa e vitale nutrita rappresentanza della scuola materna statale di Traso.

La manifestazione, patrocinata dal Coni con l'appoggio della Fondazione Carige, in pratica ha mobilitato, oltre le amministrazioni comunali, anche le rappresentanze della associazioni sportive di Torrighia e Bargagli che hanno messo a disposizione dei ragazzi tutte le necessarie strutture per lo svolgimento delle molteplici attività in programma: tappeti per le arti marziali, pista da sci sintetica, angoli per il calcio e per il baseball, la pallacan-

ghin, l'assessore alle attività sociali della Comunità montana "Alte valli del Bisagno e Trebbia" Valeria Spagnolo, il presidente della Croce Rossa Italiana di Torrighia Maurizio Beltrami, il presidente del G.S. Bargagli Maurizio Moresco e quello della Polisportiva Torrighiese Massimo Minna ed un nutrito gruppo di istruttori della Cooperativa Cisef guidato da Luca Cappanera.

A coronare l'intera manifestazione l'ormai famosa "Scuola di musica" diretta dal prof. Marco Cipollina con i suoi trenta magnifici allievi che fanno parte del ricco patrimonio consolidato del Comprensivo Valtrebbia.

Eugenio Ghilarducci

Le manifestazioni di Giugno in Delegazione "Festivalbisagno" e "Festa di inizio Estate", divertimento per tutti

13 giugno 2009

"FESTA DI INIZIO ESTATE"

(Centro Territoriale "Gavette",
Via delle Gavette)

Il Municipio IV Media Val Bisagno ed "ATS 47" organizzano in collaborazione con Consorzio Sociale Agorà, Centro Sportivo Gavette, Comitati Cittadini Gavette Valbisagno, Gavette Banchelle, Banchelle e Parrocchia San Bartolomeo di Staglieno "Festa di inizio Estate".

Dalle 15.00: scivolo gonfiabile per bambini e animazione a cura degli educatori del Centro Territoriale Gavette;

ore 16.30: Esibizione di ballo liscio, danze caraibiche e latino americane;

ore 18.00: musica e karaoke per

tutti con i "Dama Music".

Degustazione di Frisceu caldi e, confezionate dagli abitanti, torte dolci. A tutti i pasticciere verrà consegnata una medaglia ricordo.

20 giugno 2009

"FESTIVALBISAGNO" (Arena Sciorba, Via Adamoli)

In collaborazione con i Laboratori Educativi Territoriali.

Dalle ore 15.00: "Band" di giovani emergenti si sfideranno in una vera e propria gara.

Media Partner: Il Secolo XIX e Radio 19.

I ragazzi hanno registrato un "demo" che è inserito nel sito www.caratteridiversi.org: possono essere votati, e il più "cliccato" sarà vincitore della gara on-line.

Il Giornale di Molassana CORRIERE DELLA VALBISAGNO

Periodico informativo gratuito - Maggio/Giugno 2009

Direttore Esecutivo *Nerina Sanna*

Direttore Responsabile *Franco Ricciardi*

Tel. 347.75.75.858 - 335.7865.363

Corrispondenza: giornaledimolassana@tele2.it

Editore: *L. Bartesaghi Genova*

Supplemento a *Tuttoliguria* - Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 48 del 10 novembre 1989 - Stampa: Algraphy Genova



PARODI SALDATURA Srl

SALDATURA E MATERIALI

Nuova Sede: Via Piave, 33 17047 Vado Ligure (SV)

tel. 019.2160373 / fax 019.2160332

info@parodisaldatura.com

www.parodisaldatura.com

**Assortimento completo Consumabili,
Impianti ed Accessori**

**CONSEGNE RAPIDE NELL'INTERA VALBISAGNO,
IN FONTANABUONA E NEL TIGULLIO**

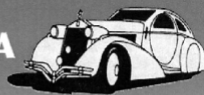
Tabaccheria De Filippi

TABACCHI - GIOCO LOTTO
SOUVENIRS - CARTOLERIA
ARTICOLI DA REGALO

Piazzetta J. Da Varagine, 27 r.
(a Caricamento,
proprio di fronte all'Acquario)

Carrozzeria MOLASSANA

di Pasquale Scardello



RIPARAZIONI - VERNICIATURA ad ACQUA
ASSISTENZA LEGALE
VETTURA IN SOSTITUZIONE

Via Molassana, 174r. - 16138 Genova - P.iva 03118710106
Tel. 010.8358818 - Cell. 348.0837401
E-mail: pasquale.scardello@fastwebnet.it



Via Molini di Cimo, 9R
16139 GENOVA

Tel. 010 8461631
Fax 010 8317284



Pneumatici AUTO - MOTO
delle migliori marche

Cerchi in lega - Distanziali

Banco diagnosi freni

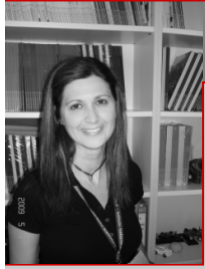
Sostituzione freni
e ammortizzatori

PAGAMENTO RATEALE

E-MAIL: speedy.gomme@virgilio.it

Sono passati due mesi dalla tragedia che ha colpito l'Abruzzo **Terremoto: tanta è la rabbia, perché molto di quanto successo si poteva evitare...**

...Cosa è un terremoto, la Scala Mercalli, la magnitudo e l'intensità...



di
Monica Collo (*)

Due mesi fa circa 300 anime hanno perso la vita in Abruzzo, interi paesi sono stati spazzati dalla furia della natura in una manciata di secondi.

Per l'ennesima volta

L'Italia piange i suoi concittadini.

Nessuno può prevedere l'arrivo di un terremoto, vero è che ci sono fior fiore di ricercatori che studiano come, quando e perché si manifestano questi eventi, ma, purtroppo, non ESISTE un metodo scientifico: si può intuire che qualcosa sta accadendo ma non si può affermare come il "sistema" evolverà. Nell'era della tecnologia si muore ancora per eventi che dovremmo essere in grado di limitare: le leggi esistono ed esistono i metodi!

Ma allora cosa manca al nostro popolo? Sperando che questa sciagura ci porti non più a riflettere ma ad agire, dal Molise tante polemiche furono fatte, ora l'Europa stessa ci dato delle linee guida per come costruire i nostri palazzi: ci si deve rimboccare le maniche!!

Giappone e California devono essere d'esempio: loro hanno terremoti di magnitudo superiore a 7 e nessuno muore, non un palazzo crolla gli ospedali non solo reggono al trauma della scossa ma sono strutture di prima accoglienza.

Detto ciò come dire a chi ha perso tutto che quei sisimi sono di media entità? E che nulla o poco avrebbero dovuto fare?

C'è chi dice che siamo un Paese con una grande storia e quindi grandi opere architettoniche ma il destino vuole che i nostri avi fossero meglio di noi a costruire: laddove la terra ha sempre tremato si sono inventati le catene per tenere le case in piedi! E anche ora gli edifici sopravvissuti sono i più vecchi.....

Tanta è la rabbia per quello che è successo perché molto si poteva evitare...

(*) = Monica Collo è nata a Genova, dove nel 2002 si è laureata in "Scienze Geologiche". L'anno seguente ha ottenuto l'abilitazione alla professione di "Geologo" presso l'Università degli Studi di Genova. Vive e lavora a Genova.

Un **terremoto** (dal latino *terrae motu* ossia movimento della terra) è un rapido movimento della superficie terrestre dovuto al brusco rilascio dell'energia accumulata all'interno della Terra in un punto ideale chiamato ipocentro o fuoco. Il punto sulla superficie della Terra, posto sulla verticale dell'ipocentro è detto epicentro. I terremoti si misurano con **Magnitudo** e **Intensità**.

La magnitudo (misurata attraverso la scala Richter) e l'intensità macrosismica (misurata tramite la scala Mercalli Cancani Sieberg) sono le due misure principali della "forza" di un terremoto. Le due scale non sono equivalenti: la magnitudo è una misura dell'energia sprigionata da un terremoto nel punto in cui esso si è originato (ipocentro). L'intensità è invece una misura degli effetti che il terremoto ha prodotto sull'uomo, sugli edifici presenti nell'area colpita dal sisma, sull'ambiente. La magnitudo è una misura fisica che dipende soltanto dall'energia sprigionata dal terremoto nel punto in cui si è generato. Grazie allo sviluppo delle tecnologie e alla disponibilità di dati in formato numerico utilizzabili direttamente dai calcolatori elettronici è oggi possibile calcolare la magnitudo di un evento sismico in pochi minuti. Per fissare il valore preciso d'intensità è invece necessario attendere la raccolta dei dati oggettivi sui danni prodotti dal terremoto.

La **Scala Mercalli** rappresenta l'intensità sismica valutata in base agli effetti e ai danni prodotti dal terremoto. Essa dipende da diversi fattori tra i quali la tipologia e la qualità delle costruzioni. La magnitudo, invece, esprime la grandezza dei terremoti secondo una scala relativa. Esistono diverse scale di magnitudo la maggior parte delle quali basate sul logaritmo dell'ampiezza di un determinato tipo di onda sismica. Tuttavia per piccoli eventi sismici locali, come sono generalmente quelli che si registrano nelle aree vulcaniche, si usa

spesso la Magnitudo durata (Md) basata sul logaritmo della durata dell'evento sismico. Nel calcolo della magnitudo si applicano dei fattori di correzione per la distanza tra il sismometro e l'area sorgente



del terremoto e per fattori locali dell'area in cui si trova la stazione sismica. I terremoti si concentrano in genere in zone delimitate.

Con la teoria della tettonica a placche formulata per la prima volta da Wegener nel 1915, è stata data una spiegazione della distribuzione degli eventi sismici e dei vulcani, e di alcuni fenomeni morfologici come la formazione delle grandi catene montuose.

Questa teoria afferma che i terremoti tendono in genere a concentrarsi lungo i margini tra le diverse placche (o zolle) componenti lo strato più superficiale del nostro pianeta (la litosfera).

I terremoti possono verificarsi in prossimità di vulcani attivi e di catene montuose di recente formazione. Anche la sismicità della penisola italiana presenta una sua caratteristica distribuzione interpretabile con la teoria della tettonica a placche. La penisola italiana, come tutto il bacino del Mediterraneo, è interessata da un'intensa attività sismica che si verifica in aree che sono state identificate secondo tale teoria come sede di equilibri dinamici tra la zolla Africana e quella Eurasiatica.

In particolare si ha una notevole attività sismica lungo la catena appenninica e l'arco calabro, ossia in corrispondenza delle strutture che sono state identificate come zone di interazione tra la zolla Africana e quella Eurasiatica.

Lo studio della sismicità storica ha inoltre contribuito a individuare le regioni della nostra penisola soggette ai terremoti più distruttivi. Tutto il territorio nazionale è interessato da effetti almeno del VI grado della scala Mercalli tranne alcune zone delle Alpi Centrali e della Pianura Padana, parte della costa toscana, il Salento e la Sardegna.

Le aree maggiormente colpite in cui gli eventi hanno raggiunto il X e XI grado d'intensità, sono le Alpi Orientali, l'Appennino settentrionale, il promontorio del Gargano, l'Appennino centro meridionale, l'Arco Calabro e la Sicilia Orientale. Se una zona non è classificata come sismica, questo non significa che in quella zona non si possano avvertire terremoti e nemmeno che non possano verificarsi danni. Significa solo che edifici ben costruiti non dovrebbero crollare in occasione dei terremoti del livello atteso nella zona stessa. Si deve ricordare, peraltro, che gli edifici possono crollare anche indipendentemente dai terremoti.

Poiché la classificazione sismica presiede principalmente al problema delle nuove costruzioni, non è del tutto corretto utilizzare questa mappa per definire priorità e modalità di intervento nei confronti del patrimonio edilizio non antisismico esistente. Quest'ultimo, infatti, per definizione è meno resistente ai terremoti per ragioni di progettazione. In sostanza sarebbe opportuno che, almeno ai fini della ricognizione ed eventuale ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente - e in particolare di quello scolastico e ospedaliero, e nei punti della definizione e della applicazione di una nuova classificazione sismica del territorio, anche le zone non classificate venissero considerate come potenzialmente sismiche e quindi equiparate di fatto quantomeno alla terza categoria sismica.

*(ricerca M.C.,
fonte INGV)*



**Ristorante
Pizzeria
Camiceria
"37"
Via spetta a
Boccadasse!**

OFFICINA "AURA" s.n.c.

di MARGIOTTA Augusto e CEI Alessio
Corso De Stefanis, 229 R - 16139 Genova - Tel. 010 876522
SERVIZIO



P.Iva 01348710995
auraofficina@libero.it

Dal Muso Alla Coda

TOELETATURA - STRIPPING CANI E GATTI
ACCESSORI - ALIMENTI SPECIALIZZATI
PRODOTTI DIETETICI

Via Geirato 23r. - Genova - tel. 010.83.61.069

PIERO VACCARO

Assicuratore Specialista Previdenziale in:

*Piani di risparmio senza rischi azionari
Progetti Pensionistici Privati Integrativi
Progetti Assicurativi Esentasse
trasferimento capitali da nonni a nipoti
Programmi Assicurativi di Pianificazione Successoria
con vantaggi fiscali e giuridici*

PRIMA SOLUZIONE: per i tuoi risparmi

SICUREZZA ADESSO: Da 3,10% a 3,32% NETTO.
TASSO DI INTERESSE DEL 2008 DEL FONDO FATA INVEST
(il fondo collegato a Fata Easy Save)
AL NETTO DI TASSE ED ANCHE DI SPESE.

SICUREZZA DA SEMPRE: Da 2,25% a 3,09% NETTO.
IL TASSO DI INTERESSE MEDIO NEGLI ULTIMI 7 ANNI
DEL FONDO FATA INVEST (il fondo collegato a Fata Easy Save)
AL NETTO DI TASSE ED ANCHE DI SPESE
(prima dell'adesione leggere attentamente la scheda sintetica
e la nota informativa su www.fata-assicurazioni.it)

SECONDA SOLUZIONE: per la pensione integrativa dei tuoi figli e nipoti

Meglio l'uovo OGGI o la gallina DOMANI?
.....o forse sono meglio tutti e due?



OGGI puoi risparmiare sulle tasse della denuncia dei redditi fino a **2.220 EURO ALL'ANNO. DOMANI puoi avere una PENSIONE AGGIUNTIVA** che vada ad integrare le sempre più basse pensioni Inps/Inpdap/casse professionali soprattutto alle categorie sociali con meno garanzie previdenziali: bambini, giovani, studenti, casalinghe, lavoratori autonomi, liberi professionisti, ecc.

Vieni presso i nostri uffici a chiederci informazioni e se porti il cud e/o la denuncia dei redditi ti facciamo anche il calcolo di risparmio fiscale di cui puoi beneficiare tu e/o i tuoi familiari.

NON DIMENTICARE: I titolari di almeno 3 progetti assicurativi/previdenziali presso i nostri uffici possono usufruire, previo appuntamento telefonico, di un **interessante e nuovo servizio altamente professionale** di assistenza fiscale. Alcuni dei servizi forniti, rivolti ai privati (pensionati e dipendenti) sono: compilazione modelli 730, gestione contratti locazione e molti altri ancora.



FATA
ASSICURAZIONI



Piero Vaccaro *Consulenza Assicurativa e Previdenziale*

Specializzazione dal 1996 in coperture assicurative per la **Casa**, la **Famiglia**, gli **Animali**

Contatti Tel. 0185/933.604 (mart - merc - giov ore 15-18)

Fax: 0185/014.512 - sito: www.pierovaccaro.it

Uffici e Ricevimenti: **Gattorna** - Via Del Commercio, 36/5
(Mart - Merc - Giov, 15-18)

Chiavari - Via F. Delpino, 13/3 (Giov, 10-12, Ven, 15-18)

Cicagna - Via G. Mazzini, 1 (Merc e Ven, 09-12)

In tutte le migliori librerie “Storie di Vallata - 3”, Fate un regalo azzeccato!

In tutte le librerie di Genova e della provincia si può trovare da qualche settimana il libro “Storie di Vallata - 3”, splendidamente curato da Eugenio Ghilarducci, scrittore, storico e nostro collaboratore da sempre nonché grande Amico.

Il libro è stampato con i tipi della Casa Editrice MicroArt's di Recco.

Un regalo da fare, simpatico ed educativo, valido in ogni periodo dell'anno!

In Comune a Molassana: ecco a chi rivolgersi **ASSESSORI MUNICIPIO IV** **MEDIA - VAL BISAGNO**

GIANELLI AGOSTINO *Presidente*

GIORDANO MONIA - Affari istituzionali e generali - Verifica e controllo dell'attuazione del Decentramento e delle Pari opportunità e Politiche femminili - Servizi alla Persona.

PAGNONI SERGIO - Servizi civici Sport e tempo Libero - Gestione patrimonio.

SESSAREGO ANDREA - Assetto del Territorio Sviluppo economico - Tutela ambiente Interventi manutentivi e viabilità su base locale.

Il prossimo numero de **Il Giornale di Molassana** **CORRIERE DELLA VALBISAGNO**

*sarà distribuito
nel prossimo mese
di Luglio 2009*

Arrivederci in... Estate!!!

giornaledimolassana@tele2.it